

TEATRO & TEATRO

MASOLINO D'AMICO

Cielo mio marito, quanto sono spiritose le donne tra loro

 Di rado il **Mittelfest** di Cividale delude, o forse sono io ad essere fortunato. Quest'anno ho ascoltato, produttore lo SNG Drama della non lontana Ljubljana, un lavoro tratto dai racconti della scrittrice macedone Rumena Bužarovska e intitolato *My Husband*. Sono brevi monologhi-confessioni-confidenze di mogli sui rispettivi mariti o compagni, storie di donne indirizzate ad altre

donne. Questo è importante, le donne infatti, come insegnava la sublime Jane Austen, tra di loro si parlano in un modo speciale (lo fanno anche gli uomini, ma loro sono più prevedibili). Non recitano, non tergiversano; sono obiettive. Queste qui non sono femministe e non hanno rivendicazioni, accettano la situazione in cui si trovano, ma la guardano con chiarezza e spesso con umorismo. Una ha sposato

un poeta vanitoso ormai scivolato nella mezza età e osserva senza astio il suo ingenuo pavoneggiarsi. Una ha finito per sposare il ginecologo che le ha aperto nuovi orizzonti sessuali. Una si scopre poco portata alla maternità, e il marito sfoga in una esagerata devozione al figliolotto il suo disinteresse per lei. Una ha scoperto la relazione del coniuge con una collega, e si consola pensando che anche per



Una scena di "My Husband"

la rivale finiranno i bei giorni: «14 anni più giovane! Quante cose l'attendono! Smagliature, cellulite, maniglie dell'amore, grasso sulle cosce. Non ha mai partorito, la puttanella!». Una ha il marito che, non più attratto da lei ma col rimorso per questo, cerca di proporla a un amico... Nel superbo allestimento della regista e adattatrice Anna Dusa nove attrici occupano il palco in deshabillé come signo-

re in uno spogliatoio con grandi specchi, ignorandosi o facendo gruppo, ogni tanto anche impegnandosi in coreografie con musiche. A turno ciascuna parla rivolta al pubblico. Sono tutte bravissime, e anche, ciascuna a suo modo, belle. Non è un complimento maschilista. E' che si giovanò della situazione di donne tradonne, impegnate a piacere semmai solo a se stesse e quindi rilassate, nonché, non avendo ad ascoltarle altri orecchi che i loro, molto spiritose.—

REPRODUZIONE RISERVATA